



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO "LEONARDO DA VINCI" ACQUAPENDENTE

Via G.CARDUCCI s.n.c. 01021 Acquapendente (VT) CF 80019550567 – Tel..0763/734208 fax 0763/731491

e-mail VTIS01100L@ISTRUZIONE.IT; PEC: VTIS01100L@pec.istruzione.it

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO - L.DA VINCI - ACQUAPENDENTE
Prot. 0007993 del 22/10/2018
A-2 (Uscita)

Acquapendente, 22.10.2018

Al Collegio dei Docenti

e p/c

al Commissario straordinario per la gestione amministrativo contabile

Ai Genitori

Agli Studenti

Al Personale ATA

Sito Istituzionale

ALBO

ATTI

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14,
LEGGE N.107/2015
(aggiornamento)**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO il comma 4 dell'art. 3 del DPR n.275/1999 come modificato dall'art.1, comma 14 della Legge 107 del 13 Luglio 2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, che attribuisce al Dirigente scolastico la definizione degli “ indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione”;
- VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 Marzo 2001 n.165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” che attribuisce al Dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto

all'apprendimento da parte degli alunni e i compiti affidatigli dalla Legge n.107/2015, in particolare dai c. 78 e segg.;

- VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO il D.P.R. 275/1999 “Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche”, ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;
- VISTI le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012), il Decreto Interministeriale n.211 del 7 Ottobre 2010 – Indicazioni per i Licei, la Direttiva Ministeriale n.57 del 15.07.2010 – Documento tecnico Linee guida Istituti Tecnici biennio iniziale, la Direttiva n.4 del 16 Gennaio 2012 – Documento tecnico Linee guida Istituti Tecnici secondo biennio e quinto anno, la Direttiva n.5 del 16 Gennaio 2012 – Linee guida triennio Istituti Professionali e la Direttiva n.65 del 28 Luglio 2010 – Linee guida biennio iniziale Istituti professionali;
- VISTO il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai campi suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/9/2015;
- VISTO il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;
- ACCERTATA la consistenza della popolazione scolastica;
- TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- TENUTI IN CONSIDERAZIONE i Piani dell'Offerta formativa degli anni scolastici precedenti;
- TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli studenti, anche per il tramite dei rappresentanti negli OO.CC., sia in occasione degli incontri informali e formali, sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;
- ASCOLTATO il Collegio dei docenti nelle sedute di settore e plenarie, anche nelle sue articolazioni, nelle sedute di conclusione dell'a.s. 2017/2018 e avvio dell'a.s. 2018/2019;
- VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice background socio-economico e familiare e i risultati delle rilevazioni interne tramite la somministrazione di prove strutturate;
- TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;
- APPURATA la necessità di introdurre pratiche didattiche innovative e funzionali alla realizzazione del successo formativo di studenti con bisogni educativi comuni e speciali (metodologie didattiche attive, individualizzate e personalizzate; modalità di apprendimento

per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo e approcci meta cognitivi) ;

- TENUTO CONTO degli esiti parziali del Piano di Miglioramento aa.ss. 2015/2019, come da monitoraggi intermedi e valutazioni di fine anno;
- CONSIDERATA la struttura dell'istituto così articolato: Scuola dell'Infanzia di Acquapendente, Scuola dell'Infanzia di Onano; Scuola Primaria di Acquapendente; Scuola Secondaria di 1^ Grado di Acquapendente; Liceo Scientifico tradizionale, Liceo Scientifico delle Scienze applicate; Istituto Tecnico Tecnologico – indirizzo Chimica, materiali e biotecnologie, articolazione Biotecnologie ambientali; Istituto Tecnico Tecnologico – indirizzo Elettronica e Elettrotecnica Articolazione Automazione;
- TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;
- RICHIAMATO l'art. 1, commi da 1 a 4, della Legge n. 107/2015;
- CONSIDERATE le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2017/2018 – 2018/2019;
- RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;
- SENTITA l'Assemblea ATA e il DSGA, relativamente alle scelte di gestione, di amministrazione e di organizzazione del lavoro, come declinate nel Piano delle attività del Personale ATA, nel rispetto della Direttiva del Dirigente scolastico;

EMANA

GLI INDIRIZZI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA E DELLE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE PER IL TRIENNIO 2019/2020 – 2020/2021 – 2021/2022

FINALITA' E PRINCIPI ISPIRATORI

Gli indirizzi per la pianificazione dell'offerta formativa e dei processi educativi e didattici, si conformano ai criteri della trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'Istituto e nel suo contesto.

LA MISSION

Il PTOF, Documento “aperto” che interagisce con tutte le elaborazioni, anche non formali, prodotte dai soggetti, interni e esterni che concorrono allo sviluppo dell'Istituto, deve contenere la descrizione della “mission” di Istituto, ossia:

- le finalità strategiche quali fattori identitari dell'impresa formativa (“vision”);
- le coordinate di riferimento di tipo organizzativo e realizzativo (“mission”).

Tali finalità e coordinate devono articolarsi nei seguenti ambiti, quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell'Istituto:

* sviluppo delle competenze, disciplinari e di cittadinanza, in termini di:

- definizione dei “tempi” di insegnamento, in ragione dei tempi di apprendimento (kronos)
- impiego innovativo dei “luoghi” e delle strutture dell'Istituto (topos)

- sviluppo del flusso dei contenuti dei saperi e delle esperienze didattiche in ragione dell'età, delle caratteristiche degli alunni/studenti e della piattaforma epistemologica di ciascuna disciplina (logos)
- promozione delle competenze e dei valori sociali, civili e etici; piena consapevolezza da parte del personale della scuola di essere anche “attori emotivi” (ethicos)
- * sviluppo della comunità educante, mediante l'alleanza scuola-famiglia-territorio;
- * promozione del benessere degli alunni/studenti;
- * benessere organizzativo, rivolto al personale dell'Istituto e a tutti i soggetti che interagiscono con esso;
- * comunicazione interna e esterna e trasparenza.

LINEE DI INDIRIZZO PER LA PLANIFICAZIONE DAL RAV AL PIANO DI MIGLIORAMENTO

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano. In particolare nella pianificazione delle attività di recupero e potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni scolastici precedenti ed in particolare dei seguenti aspetti:

- risultati della matematica, dell'italiano e dell'inglese nelle classi sottoposte alle somministrazioni;
- varianza fra le classi in verticale;
- distribuzione dei risultati interna ai gruppi/classe;
- risultati nella medesima disciplina, nelle prove strutturate interne.

La definizione delle attività di recupero e potenziamento, risponderà alle seguenti finalità:

- migliorare e potenziare le competenze logico-matematiche e nella lingua inglese in tutti gli ordini di scuola; potenziare le competenze nelle discipline di indirizzo nelle Scuole Secondarie di 2° Grado; migliorare la comprensione dei testi in tutti gli ordini di scuola;

- pianificare tempestivamente gli interventi, attraverso percorsi individualizzati/personalizzati in orario curricolare, anche attraverso pratiche didattiche innovative;
- organizzare con sistematicità i laboratori pomeridiani di recupero/potenziamento e pause didattiche.

PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

2) Nella lettura delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dalle famiglie e dagli studenti, si terrà conto delle seguenti priorità:

- potenziare il coinvolgimento del territorio nella sua dimensione istituzionale, sociale e culturale, rispettandone la profonda vocazione ambientale;
- potenziare l'interazione tra famiglia/Scuola/Agenzie formative/Realtà produttive per la condivisione di comuni intenti educativi, nella prospettiva del reciproco arricchimento;

Nella progettazione dei percorsi di ampliamento si avrà riguardo a:

- potenziare l'insegnamento/apprendimento della lingua inglese con laboratori curricolare ed extracurricolari e stage;
- in particolare per le scuole del 1° ciclo, implementare laboratori teatrali e dei linguaggi non verbali;
 - promuovere, anche in continuità con le esperienze pregresse, scambi culturali con scuole del territorio nazionale ed europeo;
 - per le scuole del 2° ciclo, favorire gli scambi previsti nel Programma interculturale e promuovere la mobilità transazionale degli studenti.
 - promuovere, in continuità con le esperienze di alternanza scuola-lavoro, l'allestimento di Laboratori di recupero del materiale elettrico elettronico, di Laboratori di analisi chimiche delle acque, del terreno e dell'aria, come servizio per gli enti pubblici e per i privati operanti

nel territorio nonché, in orario pomeridiano e nell'ambito dei Piani di zona, Laboratori dedicati agli antichi mestieri.

Nella progettazione di percorsi formativi condivisi si favorirà la buona pratica di:

- pianificare percorsi di formazione congiunti scuola-famiglia, sulle emergenze educative, sulle varie dipendenze, sulla legalità, sull'educazione alle emozioni e alla genitorialità;
- partecipare a Reti di scuole, oltre l'Ambito 27, per la realizzazione di Progetti informativi/formativi sulle emergenze educative, anche a prosecuzione della esperienza di partecipazione all'Osservatorio territoriale per la prevenzione degli abusi sessuali e dello sfruttamento dei minori.

SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/2015

3) Il Piano dovrà inoltre fare particolare riferimento ai commi dell'art.1 della Legge, nel rispetto delle seguenti priorità:

(commi 1-4)

(Finalità della Legge e compiti della scuola)

- Promuovere iniziative che riducano la dispersione scolastica e rispondano alle inclinazioni personali degli studenti

- a) migliorare, ampliare e personalizzare l'offerta formativa nel rispetto dei bisogni degli studenti, delle diversità culturali e dell'uguaglianza delle opportunità;
- b) intensificare gli interventi didattici di rafforzamento disciplinare (recupero) anche tramite l'adozione e la sperimentazione di scelte metodologiche e strategie innovative (in particolare l'apprendimento collaborativo e la didattica digitale);
- c) favorire l'inserimento, l'integrazione e l'inclusione degli alunni in situazione di disagio (BES) e consolidare le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana;
- d) favorire con strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce;
- e) potenziare occasioni formative finalizzate alla promozione della consapevolezza del proprio modo di apprendere (orientamento);
- f) creare una molteplicità di occasioni formative attraverso l'elaborazione di percorsi opzionali facoltative, di interventi specifici per metodologia, argomento ed organizzazione anche con l'apporto di esperti esterni: implementare iniziative di arricchimento (progetti) che abbiano una considerevole ricaduta in ambito didattico, che rispettano l'equilibrato rapporto costi/benefici, che coinvolgano un significativo numero di alunni e di classi, che permettano una rendicontazione oggettiva dei risultati raggiunti.

- Educare ad una cittadinanza unitaria e plurale

- a) potenziare il confronto con la pluralità delle culture e favorire la conoscenza degli aspetti più significativi della nostra tradizione;
- b) favorire scambi culturali con scuole italiane e straniere;
- c) valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente;
- d) formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composte.

- Rafforzare la specificità dei settori scolastici

- a) rispettare le specificità organizzative e didattiche dei ordini di scuola e settori;
- b) privilegiare la trasversalità delle competenze e dei saperi, anche in riferimento alle competenze chiave di cittadinanza al termine dell'istruzione obbligatoria (DM. 139/2007) e alle competenze chiave dell'apprendimento permanente ("Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio" del 18 dicembre 2006);

- χ) per le Scuole Superiori: caratterizzare e qualificare le specifiche di indirizzo con progetti di alternanza e inserimento nel sistema formativo integrato e con progetti di valorizzazione delle eccellenze.

Per il raggiungimento dei fini sopra riportati prevedere:

scelte organizzative orientate alla flessibilità, alla integrazione e miglior utilizzo delle risorse e strutture, all'introduzione di tecnologie innovative, al coordinamento con il contesto territoriale, per la costruzione di un piano dell'offerta formativa diffuso.

Per la piena realizzazione del curriculum prevedere:

la valorizzazione delle specificità dei diversi gradi di scuola e, per il settore del 2° ciclo, degli indirizzi; la costruzione di curricula integrati con le opportunità del territorio e rispettose della vocazione culturale e produttiva locale; la piena implementazione delle varie forme di autonomia didattica e organizzativa, in specifico, l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, il potenziamento del tempo scolastico, l'articolazione flessibile dei gruppi-classe.

(commi 5-7 e 14)

(Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali; fabbisogno di organico posti comuni, di sostegno, di potenziamento)

a) Nella determinazione del fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, anche in vista dell'impiego innovativo dei luoghi e delle strutture dell'Istituto, dare priorità al continuo rinnovo delle attrezzature per i laboratori delle scuole superiori, all'allestimento di aule informatiche nelle scuole del 1° ciclo, alla implementazione di attrezzature informatiche in tutte le classi/aule didattiche, che permettano di implementare i percorsi di didattica digitale, all'acquisto di materiale didattico ad integrazione del patrimonio esistente; al progressivo sviluppo di ambienti di apprendimento nei quali il flusso delle esperienze formative venga significativamente supportato dalle TIC (accesso alle risorse di rete; condivisione on-line dei materiali).

A tal riguardo in particolare si richiama:

- * l'ampliamento dell'accesso all'editoria digitale e ai testi digitali;
- * la diffusione dell'impiego della LIM;
- * l'impegno nell'allestimento di classi 3.0 anche nelle scuole del 1° ciclo;
- * la diffusione dell'impiego delle sorgenti di materiali didattici e di strumenti per la didattica presenti in rete;
- * l'acquisto di materiale e attrezzature ad integrazione dei Laboratori dell'indirizzo elettrico/elettrotecnico, di nuovo allestimento;
- * il rinnovo e arricchimento dei laboratori di chimica, scienze naturali e fisica, anche per l'avvio dell'indirizzo del Liceo delle Scienze applicate;
- * la destinazione di un'area del sito scolastico ai materiali didattici e agli alunni/studenti.

b) Per il fabbisogno dell'organico dell'autonomia, nella determinazione dei posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio verrà annualmente definito in funzione alle iscrizioni e in applicazione dei regolamenti attuativi di cui all'art.64 del D.L. n.112 del 25.06.2008, comma 4, convertito in Legge n.133 del 06.08.2008, sulla formazione delle classi, sugli ordinamenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria sia di primo che di secondo grado. Può quindi subire incrementi o riduzioni.

Si auspica nel triennio l'attivazione di un indirizzo umanistico. A tal riguardo la composizione dell'organico, anche per la tipologie dei posti sulle classi di concorso, subirà modifiche.

c) Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, nel rispetto degli obiettivi formativi sopra indicati, si indicano, le seguenti aree di intervento:

per le scuole del 1° Ciclo

- * potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche per la realizzazione di Laboratori di Logica e di protomatematica;*
- * potenziamento linguistico per la valorizzazione e il rafforzamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese;*
- * prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;*
- * potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, anche attraverso la pratica e la cultura musicale, artistica, teatrale e sportiva.*

Per le scuole del 2^o Ciclo:

- * potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche per la realizzazione di Laboratori di Logica;*
- * potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, con particolare riferimento al settore di chimica e microbiologia;*
- * valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, alla lingua inglese anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (comma 20) e ad altra lingua dell'Unione europea, scelta dalle famiglie;*
- * potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.*
- * prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.*
- * potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, anche attraverso la pratica e la cultura artistica.*

Gli obiettivi prioritari sopra illustrati, devono costituire le linee guida per l'utilizzo del personale in organico potenziato e il filo conduttore delle progettazioni di ampliamento ed arricchimento, nonché di modalità flessibili di organizzazione degli interventi individualizzati e personalizzati.

d) nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le figure dei collaboratori del Dirigente scolastico, anche con incarico diffuso, dei coordinatori di plesso, dei coordinatori di classe, dei Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari, dei Coordinatori delle attività di alternanza scuola-lavoro;

e) dovrà essere mantenuta l'istituzione di Dipartimenti per aree disciplinari;

f) dovrà essere potenziato il lavoro delle Commissioni Continuità ed Orientamento, Supporto alle situazioni di disagio, Scuola e territorio;

g) dovrà essere prevista la costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87-88/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso¹;

h) per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno va conteggiato sulla base dell'organico di fatto autorizzato dai competenti Uffici e considerando:

- il personale in possesso della certificazione di cui all'art. 3 della Legge 104/92 personale;
- il personale in condizione di assistenza a familiare con certificazione di cui all'art.3 della Legge 104/92;
- la necessità di garantire: l'apertura pomeridiana per l'intera settimana ad eccezione della giornata del sabato del Plesso di Scuola Primaria di Acquapendente, accogliente classi a tempo pieno; il funzionamento a 40 ore settimanali (turnazione completa) dal lunedì al venerdì dei Plessi di Scuola dell'Infanzia di Acquapendente e Onano; l'apertura pomeridiana degli Uffici presso la Sede della Scuola Secondaria di 2^o Grado nella giornata di giovedì; l'apertura pomeridiana della Sede centrale, dal lunedì al venerdì, per attività collegiali e di ampliamento dell'offerta formativa.

(commi 10 e 12 – comma 124)

(formazione)

Per il triennio di riferimento vanno programmate e pianificate iniziative di formazione nel rispetto dei seguenti criteri e priorità:

studenti: a) conoscenza delle tecniche di primo soccorso. Per gli studenti impegnati nelle attività di alternanza scuola/lavoro vanno pianificate attività di formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Ciascun intervento dovrà rispondere ai minimi orari dettati dalla normativa a riguardo. b) Seminari dedicati alle emergenze educative. c) Percorsi formativi con valutazione valida ai fini dei crediti formativi sulle tematiche attinenti li indirizzi di studio. d) Percorsi formativi sull'autoimprenditorialità. e) Percorsi formativi sul coding. f) Percorsi formativi sulla pratica del Debate, in specifico sui temi della filosofia.

Docenti: il Collegio dovrà definire le tematiche per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi anche nel Documento RAV e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Anche dall'analisi delle priorità e dei traguardi indicati nel Documento RAV, si indicano le seguenti priorità: la didattica per competenze; la didattica delle discipline matematico-scientifiche e linguistiche; la gestione della classe e il contenimento di comportamenti destabilizzanti; la produzione di prove autentiche; la costruzione di protocolli condivisi di valutazione dei Dipartimenti disciplinari; le dinamiche relazionali e l'insegnamento efficace; le metodologie attive; la metodologia DEBATE; la didattica personalizzata per alunni con Bisogni Educativi Speciali; la didattica digitale; i Corsi CLIL; l'informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiale/strumenti, utili per la comunità professionale.

Si darà priorità alla formazione di cui al D.Lvo 88/08 e successivi, nel rispetto dei minimi orari dettati normativamente e alla disciplina introdotta dal GDPR (Regolamento europeo sulla protezione dei dati)

Personale ATA: si ritiene fondamentale tenere conto di quanto emerso nell'assemblea del personale ATA. Si indicano comunque prioritari i Corsi di formazione per figure sensibili di cui al D.Lgvo 88/08 e l'informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, per una durata rispondente ai minimi dettati normativamente.

Vanno inoltre pianificati interventi formativi sulla disciplina introdotta dal GDPR (Regolamento europeo sulla protezione dei dati), sulla digitalizzazione dei flussi documentali (DSGA – AA); sulla pubblicazione degli atti.

(commi 15 - 16)

(educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere)

Nel PTOF vanno previste iniziative in materia di pari opportunità, di contrasto alle discriminazioni, al bullismi e al cyberbullismo, nel rispetto della persona e delle differenze e come prevenzione della violenza di genere (comma 16). I predetti percorsi vanno pianificati:

- nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione";
- trasversalmente alle varie discipline;
- attraverso la progettazione di esperienze formative mirate.

(comma 20)

(Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria, Secondaria di 1^ Grado, Secondaria di 2^ Grado)

Oltre al potenziamento di cui al precedente paragrafo, si pianifichino attività di potenziamento della Lingua inglese con insegnanti madre lingua, anche in orario aggiuntivo all'orario curricolare e con contributo volontario delle famiglie.

(commi 28-29 e 31-32)

(Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito)

Nel rispetto dell'organico dell'autonomia e utilizzando spazi di flessibilità oltre che l'attivazione di Laboratori pomeridiani, vanno introdotti nel 2° biennio e nell'ultimo anno della Scuola Secondaria di 2° Grado, insegnamenti opzionali (percorsi finalizzati alle certificazioni linguistiche e ECDL, Percorsi di autoimprenditorialità; Corsi artistici e musicali; Percorsi teatrali, anche in lingua inglese). Vanno pianificati iniziative di orientamento in ingresso e in uscita, anche in collaborazione con esperti del settore che operino in tutti gli ordini di scuola, finalizzati alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo, al territorio e alle realtà produttive e professionali. Vanno programmate modalità idonee a sostenere anche le difficoltà e le problematiche proprie degli studenti, in particolare per gli alunni di origine straniera. Vanno potenziati i momenti di auto-orientamento. Particolare attenzione va dedicata alla valorizzazione del merito e dei talenti, anche con la partecipazione a progetti e concorsi nazionali e internazionali. Vanno istituite borse di studio con la partecipazione di soggetti esterni.

(commi 33-43)

(Alternanza scuola-lavoro)

Il Piano deve contenere i Percorsi di alternanza scuola-lavoro, nel rispetto del monte ore definito dal comma 33 ed eventuali successive modifiche, con la esplicita valorizzazione della vocazione economica del territorio e in concertazione con la realtà imprenditoriale locale. I percorsi devono rafforzare le competenze specifiche dei vari indirizzi. Nelle attività di alternanza scuola/lavoro, si supporti la implementazione di start-up, con particolare attenzione alla adozione di iniziative sperimentali.

(commi 56-61)

(Piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale)

Il Piano deve prevedere azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi.

CRITERI PER LA PROGETTAZIONE E LA PROGRAMMAZIONE FORMATIVE

4) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dagli Organi collegiali e recepiti nel PTOF aa.ss. 2016/2019, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2", vanno inseriti nel Piano. In particolare il Collegio è invitato a:

- prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, per il sostegno, tutor, famiglie, enti locali e associazioni, in particolare per la definizione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità, a sostegno degli studenti stranieri e degli alunni con Bisogni educativi speciali, al potenziamento delle competenze degli studenti con particolari attitudini disciplinari, al potenziamento delle eccellenze e una scuola per tutti (inclusione);
- organizzare un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività, in particolare attraverso: la diffusione di metodologie didattiche attive, individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e relazionali individuali; la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo e approcci meta cognitivi; la diffusione della metodologia Debate; l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione di competenze sociali; il raccordo tra attività di

ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze; la progettazione di segmenti del curricolo e la realizzazione di attività in continuità tra docenti delle scuole dell'istituto di tutti i gradi e ordini; la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione per migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

5) Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.Lgs. 122/09, art.1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e elaborazione di comuni griglie di correzione;
 - progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti (correlazione programmazione / valutazione). I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.
 - Costruzione di un efficace modello di rendicontazione sociale, come strumento che permetta all'Istituto di:

riflettere sistematicamente su se stesso, sui propri valori, obiettivi, missione;

sentirsi stimolato a promuovere innovazione e miglioramento delle proprie prestazioni;

- identificare i propri stakeholder e attivare con essi momenti di dialogo, confronto, partecipazione, collaborazione.

Il Presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano triennale dell'offerta formativa aa.ss. 2019/2022, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il Piano dovrà essere elaborato a cura della Commissione PTOF, affiancata nella compilazione dei vari capitoli, dai Docenti coordinatori o referenti di specifiche filiere formative (Funzioni strumentali al PTOF, Coordinatori e Referenti di Commissioni, di Progetti, di Aree), entro 10 giorni dall'avvio delle iscrizioni a.s. 2019/2020, per essere tempestivamente sottoposto all'esame del Collegio dei Docenti e alla deliberazione del Commissario straordinario per la gestione amministrativo-contabile.


IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott.ssa Luciana Bitti)

